

# Berlusconi: meglio fare un election day Vietiamo ai parlamentari il cambio di partito

Il leader: ma sulla data decide Mattarella. Scherza su Mussolini: il mio motto è credere, obbedire, combattere

**ROMA** «Mi rimprovero molto di non aver saputo conquistare il 51% dei voti degli italiani. Questa volta ci riuscirò...». Silvio Berlusconi — nello studio di *Porta a Porta* di RaiUno — scommette sui numeri del centrodestra e prevede che la coalizione sponsorizzata anche da Matteo Salvini («Ma la Lega avrà meno voti di Forza Italia») e da Giorgia Meloni «potrà governare anche con il 40% dei consensi perché questo sistema elettorale consente di creare una maggioranza anche con il 40%». E su Matteo Renzi, il segretario dem che ha voluto il sistema elettorale chiamato Rosatellum, il Cavaliere rompe il silenzio: «Non gioisco nei momenti negativi degli altri leader. Spiace vede-

re un avversario che si trova in un momento di difficoltà. Da presidente del Milan quando vincevo andavo negli spogliatoi a cercare di tirare su il morale degli avversari». Gioca all'attacco, Berlusconi: «Alle elezioni sarò in campo, farò la punta o l'allenatore». Chiede il vincolo di mandato («La prossima maggioranza dovrà fare una riforma: un parlamentare non può cambiare partito e gruppo»), sul M5S non cambia disco («Non hanno mai lavorato, sono incapaci»), su Gentiloni spende il minor numero possibile di parole, su Angelino Alfano (Ap) è feroce («Traditori, influenti, sono sotto l'1%»). Ma Berlusconi — anche in vista del ballottaggio

di Ostia tra la candidata M5S e quella di Fratelli d'Italia — guarda molto alla sua destra dove ritiene riposino in sonno milioni di voti e così cita Benito Mussolini. Rispondendo a Bruno Vespa, la mette così: «Il mio motto è *credere, obbedire, combattere* di mussoliniana memoria». Poi aggiunge: «Io sono stato un avanguardista...». Ma a 4 mesi dalla probabile data delle elezioni (18 marzo?), Berlusconi tifa per il rinvio e un election day. «Ci sono oggettivi motivi per spostare in avanti le elezioni per la concomitanza di Politiche, Comunali e Regionali. Ma la decisione spetta alla saggezza del capo dello Stato».

**Dino Martirano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La norma

● Nell'agosto del 2013 Silvio Berlusconi è condannato in via definitiva nel processo Mediaset a 4 anni di carcere (di cui 3 coperti da indulto)

● Per la legge Severino sono incandidabili al Parlamento i condannati in via definitiva a più di 2 anni per delitti non colposi e reati punibili con almeno 4 anni.

Se la condanna sopraggiunge durante il mandato, come nel caso di Berlusconi, la Camera di appartenenza vota la decadenza dalla carica

● Il 27 novembre 2013 Palazzo Madama ha sancito la decadenza di Berlusconi dalla carica di senatore



La parola

## ELECTION DAY

Si tratta di una data elettorale in cui si svolgono contemporaneamente diverse consultazioni. Nel 2018 c'è chi vorrebbe votare per Politiche, Regionali (Lazio, Lombardia, Molise) e Amministrative in una sola domenica.

